



# **Prospettive 2018-19 per il sistema bancario italiano**

**Gregorio De Felice**  
Chief Economist

**Stresa, 4 ottobre 2018**

# Agenda

1

**Lo scenario economico internazionale e italiano**

2

**Il sistema bancario**

# Il ciclo macroeconomico e le incertezze di *policy*

- **Indici congiunturali globali** coerenti con una crescita sostenuta dell'economia globale. Tuttavia il picco di questo ciclo è stato superato.
- **Commercio internazionale** in rallentamento: da tassi di crescita superiori al 5% del 2017 agli attuali intorno al 3%. Rallentano le importazioni dei paesi avanzati.
- Le **economie emergenti** continuano a crescere a tassi elevati ma è atteso un rallentamento. Il **rischio contagio legato ad alcune crisi locali è limitato**.
- Si accresce l'incertezza globale sulle politiche economiche. Focus su **guerra dei dazi Stati Uniti- Cina e politica di bilancio italiana**.

# Stati Uniti: venti a favore, con qualche rischio futuro

La **crescita è solida**, supportata dalla politica fiscale e dalla domanda domestica, anche se il ciclo economico è maturo.

## 4 fattori di rischio:

### Politica commerciale

Rischio dazi per settore auto e su import cinese; ovvie le ritorsioni della Cina

### Politica fiscale

Espansiva con minori tasse e maggiori spese, in fase di forte espansione ciclica

### Politica monetaria

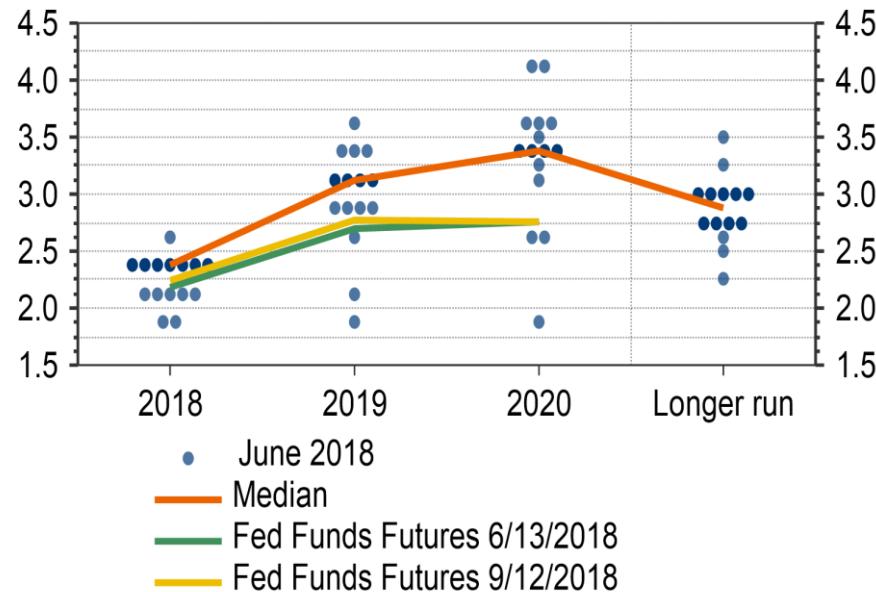
Tassi vicini alla neutralità. Nel 2019 la Fed potrebbe spostarsi in territorio restrittivo

### Elezioni mid-term

Una svolta democratica (conquista della Camera) implicherebbe rallentamento di alcune attività legislative e un possibile *impeachment*

# Fed: prosegue il rialzo dei tassi, senza *guidance*

Il FOMC prevede altri rialzi fino a una *stance* leggermente restrittiva nel 2020



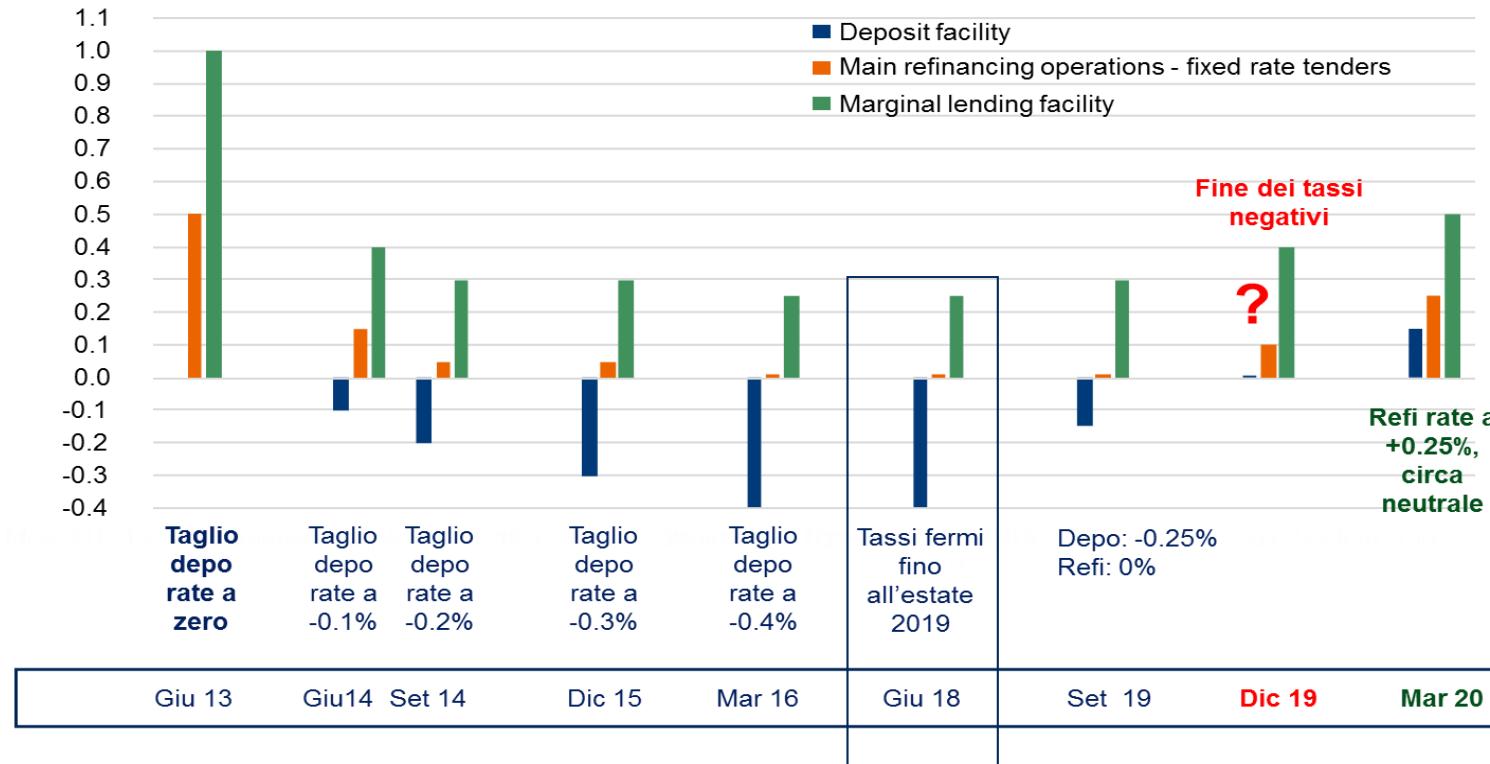
- Atteso un ulteriore rialzo dei tassi a dicembre (a 2,25-2,5%).
- I rialzi dei tassi proseguiranno con gradualità nel 2019, senza azioni *pre-emptive*, vista l'incertezza sui cambiamenti strutturali.
- **Decisioni del FOMC più difficili in futuro**, dovendo decidere quando e quanto muoversi in area restrittiva.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Federal Reserve e Thomson Reuters-Datastream

# Europa: le sfide del 2019

- **Elezioni europee (23-26 maggio 2019)/Nuova Commissione:** il tema è l'ascesa dei movimenti anti-establishment. Se avessero la maggioranza potrebbe determinarsi uno scontro tra Parlamento e Consiglio europeo.
- **Rinnovo Presidenza BCE (1° novembre 2019):** il 31 ottobre termina il mandato di Draghi e il nuovo corso di politica monetaria potrebbe essere più aggressivo.
- **Risalita dei tassi euro (dopo l'estate 2019):** la tenuta della crescita economica è una precondizione essenziale per la fine dei tassi negativi. La reazione delle principali asset class sarà limitata dalla formazione in largo anticipo di aspettative su tale scenario.

# BCE verso il “new normal”, confermata l’exit strategy



Fonte: BCE e Intesa Sanpaolo, Direzione Studi e Ricerche

# Stime di crescita del PIL al 2019

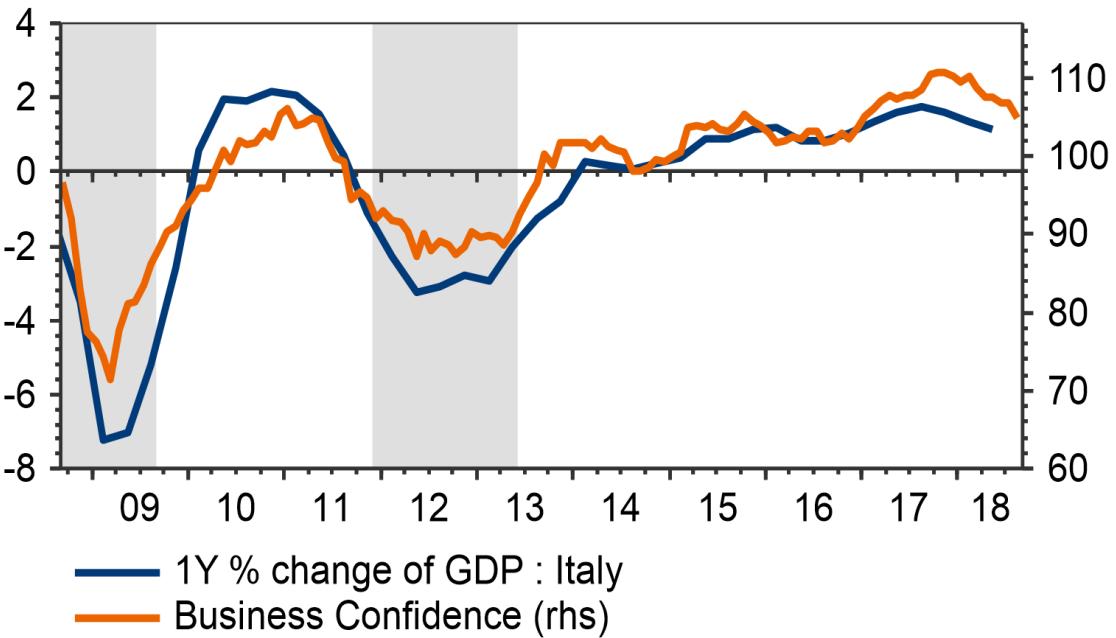
	2016	2017	2018p	2019p
<b>USA</b>	<b>1.6</b>	<b>2.2</b>	<b>2.9</b>	<b>2.6</b>
<b>Eurozona</b>	<b>1.9</b>	<b>2.5</b>	<b>2.0</b>	<b>1.7</b>
Germania	2.2	2.5	1.9	1.8
Francia	1.1	2.3	1.6	1.7
Italia*	1.0	1.6	1.1	0.9
Spagna	3.3	3.1	2.7	2.2
<b>OPEC</b>	<b>2.5</b>	<b>0.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.2</b>
<b>Est Europa</b>	<b>1.4</b>	<b>3.1</b>	<b>3.0</b>	<b>2.4</b>
Turchia	3.2	7.4	3.0	-1.0
Russia	-0.2	1.5	1.7	1.5
<b>America Latina</b>	<b>-0.8</b>	<b>1.0</b>	<b>1.2</b>	<b>2.1</b>
Brasile	-3.4	1.0	1.5	2.5
<b>Giappone</b>	<b>1.0</b>	<b>1.7</b>	<b>1.1</b>	<b>1.1</b>
<b>Cina</b>	<b>6.7</b>	<b>6.9</b>	<b>6.7</b>	<b>6.3</b>
<b>India</b>	<b>7.9</b>	<b>6.2</b>	<b>7.7</b>	<b>7.2</b>
<b>Mondo</b>	<b>3.3</b>	<b>3.7</b>	<b>3.7</b>	<b>3.5</b>

\* Previsioni 2019 preliminari.

Fonte: Thomson Reuters-Datastream, previsioni Intesa Sanpaolo

# Italia: crescita intorno all'1% nel 2019

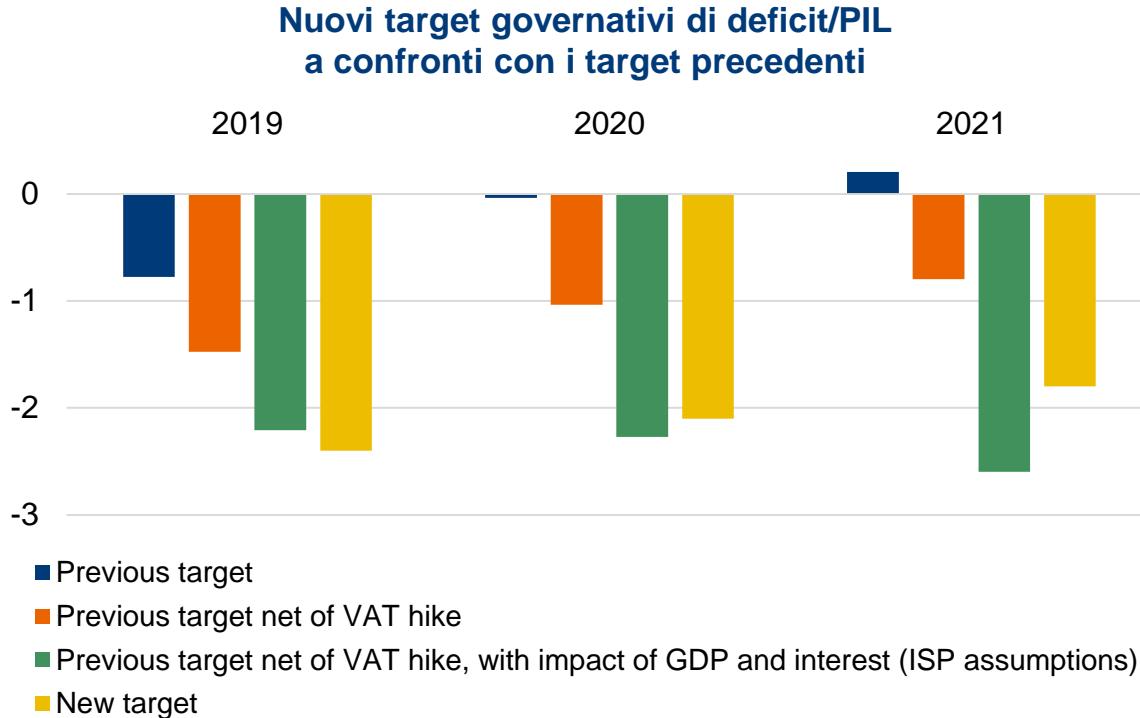
Gli indicatori prospettici segnalano un rallentamento



- Lieve rallentamento a causa dell'andamento del **commercio estero**.
- **Investimenti** in recupero, dopo il calo anomalo di inizio anno.
- Crescita allo 0,9% nel 2019 (1,1% nel 2018).

Fonte: Thomson Reuters-Datastream Charting, Istat ed elaborazioni Intesa Sanpaolo

# Deficit/PIL al 2,4% nel 2019 e poi più basso



- **Il Governo ha alzato l'obiettivo di deficit al 2,4% nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021 (da 0,8% nel 2019 e zero nel 2020). Le ipotesi di crescita sono ottimistiche (1,5% nel 2019 e in media nel triennio).**
- Per il Governo, il nuovo target di deficit è coerente con **un trend di calo del debito/PIL**.

Fonte: Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche su dati MEF, con le informazioni disponibili al 3 ottobre 2018

# Le principali misure incluse nella manovra

## ■ La **manovra linda** dovrebbe valere oltre **30mld**:

- cancellazione aumenti **IVA** previsti per il 2019 (12,4 miliardi);
- introduzione di **reddito e pensione di cittadinanza**, con riforma e potenziamento dei centri per l'impiego (almeno 10 miliardi);
- modalità di **pensionamento anticipato**, attraverso la “quota 100” (6-8 miliardi);
- flat tax**: innalzamento soglie minime per il regime semplificato di imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani (1,5 miliardi);
- taglio Ires per imprese** che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- rilancio degli investimenti pubblici** (incremento delle risorse finanziarie per 15 mld in 3 anni, rafforzamento capacità progettuali e di valutazione tecnica delle Amministrazioni centrali e locali, maggiore efficienza dei processi decisionali, modifiche al Codice degli appalti e standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato);
- ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie** (1,5 mld).

# Agenda

1

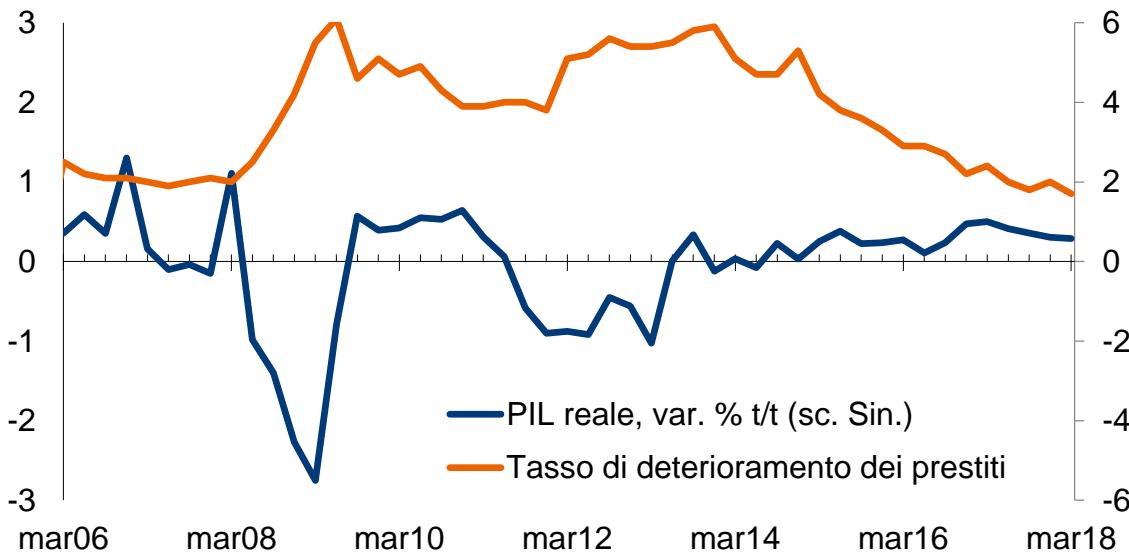
**Lo scenario economico internazionale e italiano**

2

**Il sistema bancario**

# Flusso crediti deteriorati sotto i valori pre-crisi

Trend del tasso di deterioramento dei prestiti e del PIL(%) (\*)



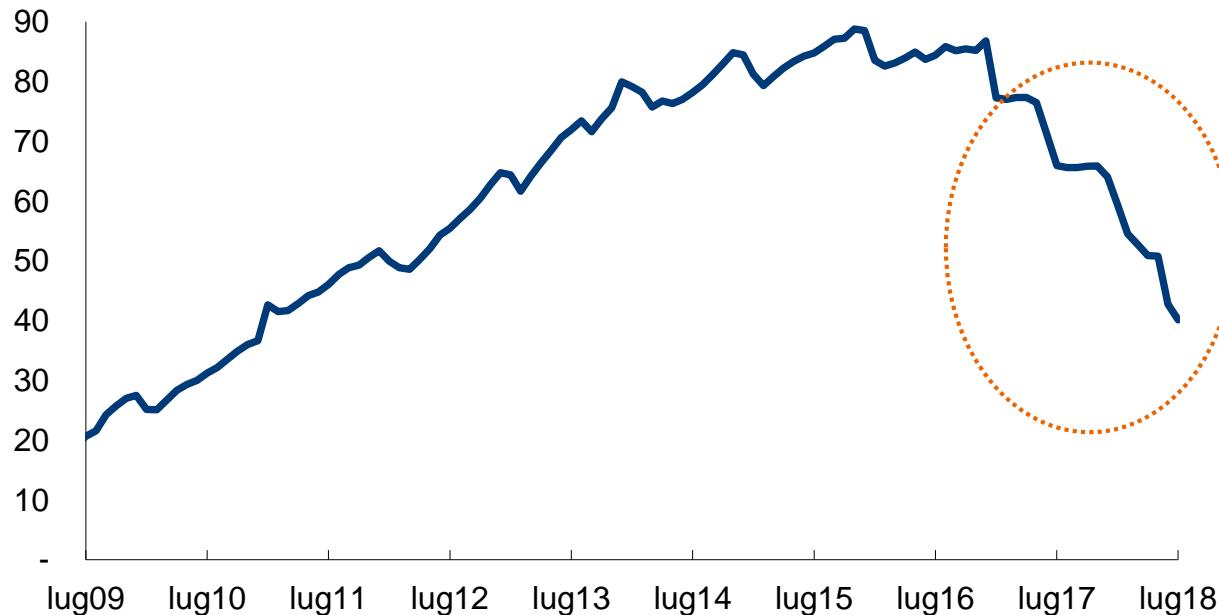
Nel 1Q2018 il tasso di deterioramento dei prestiti è risultato pari a 1,7%, inferiore al livello pre-crisi (2,1% in media nel 2006-07).

Note: (\*) Flusso trimestrale di prestiti deteriorati (esposizioni scadute o sconfinanti, altri crediti deteriorati e sofferenze) in rapporto alle consistenze dei prestiti in bonis alla fine del trimestre precedente.  
Dati destagionalizzati e annualizzati.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

# Notevole riduzione anche degli stock: sofferenze nette più che dimezzate in 6 trimestri

Evoluzione dello stock di sofferenze nette (EUR mld)

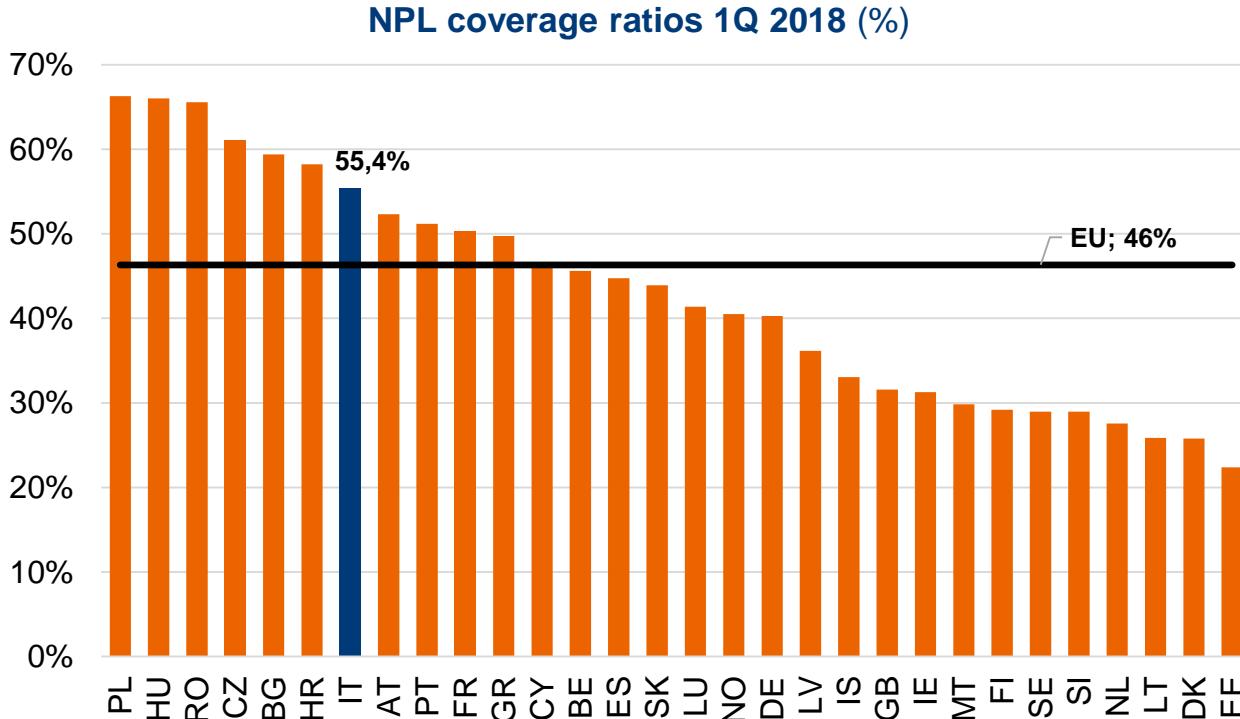


Da fine 2016 lo stock di sofferenze **nette** si è ridotto di 47mld (-54%), a 40mld a luglio 2018.

Discesa (in percentuale dei prestiti totali) al 2,3% nello stesso periodo.

Fonte: Banca d'Italia

# La copertura dei NPL è aumentata ancora ed è ben sopra la media europea



Fonte: EBA Risk Dashboard

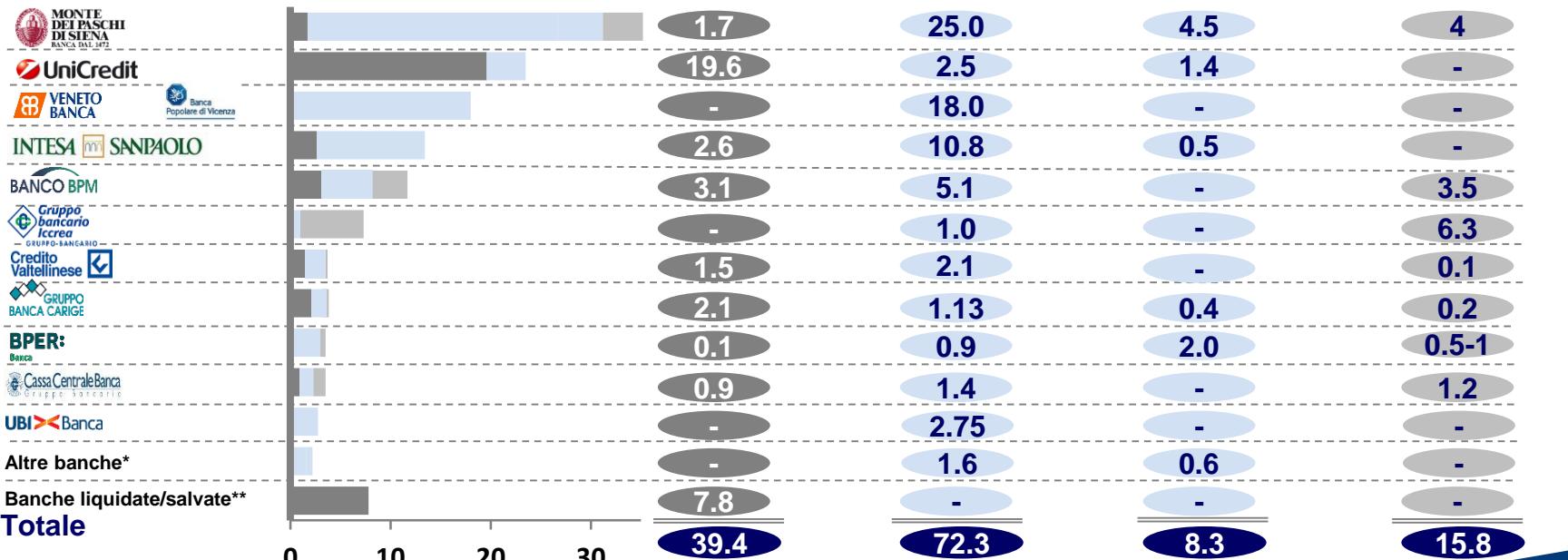
L'adozione dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha comportato un **marcato incremento del tasso di copertura dei NPL, salito a 55,4% nel 1° trimestre 2018, da 50,6% di fine 2017.**

# Almeno 96mld tra cessioni e cartolarizzazioni di NPL lordi in programma nel 2018-21, di cui oltre l'80% nel 2018

Le principali transazioni chiuse nel 2017-2018 e annunciate per i prossimi anni

Al lordo delle rettifiche. EUR Mld

## Banche



Note: (\*) Transazioni di dimensioni più contenute realizzate da banche minori: Banco Desio (1mld), Cariparma (0.45mld), Cassa di Risparmio di Volterra (0.155mld) e Banca Intermobiliare (0.6mld a piano nel 2018).

(\*\*) Transazioni chiuse nel 2017 e originate da banche liquidate/salvate, che includono: Banca Etruria, Banca Marche and Carichetti (4.0mld), Banca Carim, Carismi e Cassa Risparmio Cesena (3.0mld), e Carife (0.8mld).

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche su dati societari

# La creazione di un mercato dei NPL ha fatto molti progressi

16

## Le principali transazioni nel 2018 (YTD)

Acquirente	Tipo di transazione	Portafoglio GBV EUR mld	# di operazioni
QUESTIO CAPITAL MANAGEMENT	Cartolarizzazione 95% junior & mezzanine tranches)	24.1	1
S.G.A. SpA Società per la Gestione di Attività	Cessione	18.0	1
intrum justitia	Cartolarizzazione (51% junior & mezzanine tranches)	10.8	1
CHRISTOFFERSON ROBB & COMPANY	Cartolarizzazione (95% junior & mezzanine tranches)	5.1	1
BANCA IFIS	Cessione (*)	1.9	9
MB CREDIT SOLUTIONS	Cessione	0.9	6
BainCapital	Cessione	0.5	1
Algebris INVESTMENTS	Cessione	0.2	1
CREDITO FONDARIO	Cessione	0.2	1
SPAXS	Cessione	0.2	1
<b>Totale</b>		<b>61.9</b>	

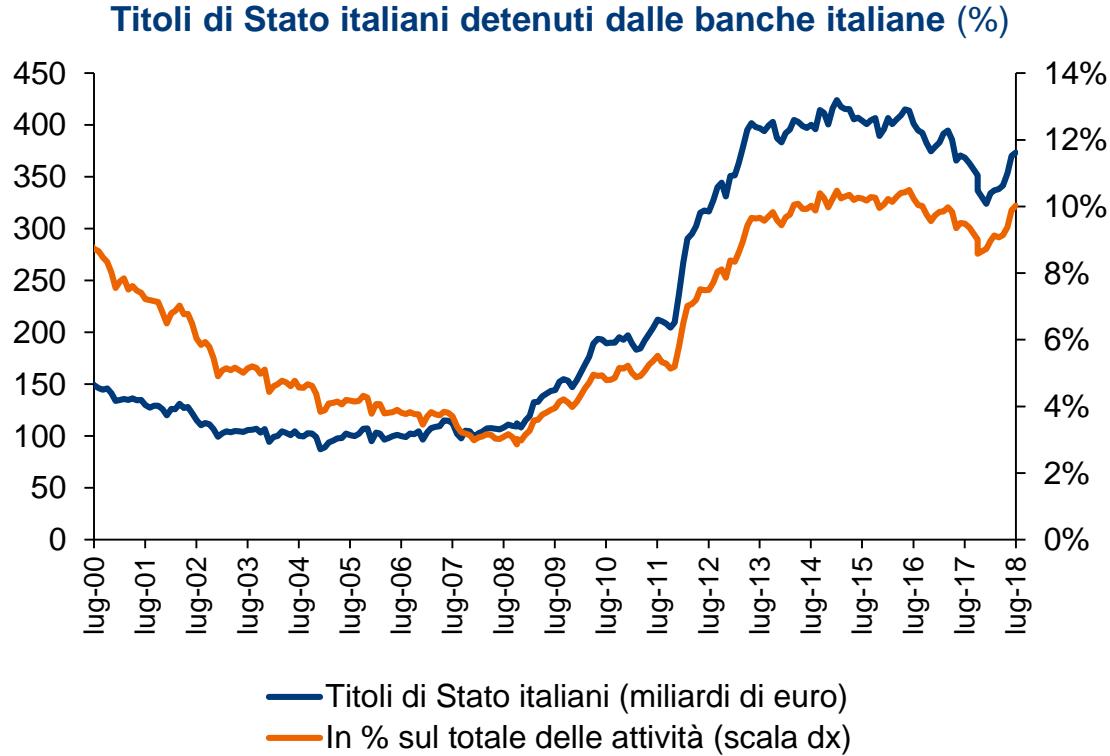
## Le principali transazioni chiuse nel 2017

Acquirente	Tipo di transazione	Portafoglio GBV EUR mld	# di operazioni
FORTRESS	Cartolarizzazione	14	1
QUESTIO CAPITAL MANAGEMENT	Cartolarizzazione	5	3
BANCA IFIS	Cessione	5	17
PIMCO	Cartolarizzazione	3	1
MB CREDIT SOLUTIONS	Cessione	2	5
REV	Cartolarizzazione	2	2
Hoist Finance	Cessione	2	4
WATERFALL Asset Management	Cartolarizzazione	1	1
CREDITO FONDARIO	Cessione	1	1
CERBERUS CAPITAL MANAGEMENT, L.P.	Cessione	1	2
<b>Totale</b>		<b>37.5</b>	

Nota: (\*) Per la Banca IFIS, nell'ambito dei 9 deal chiusi nel 2018, una operazione di importo contenuto è una cartolarizzazione.

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche su dati societari

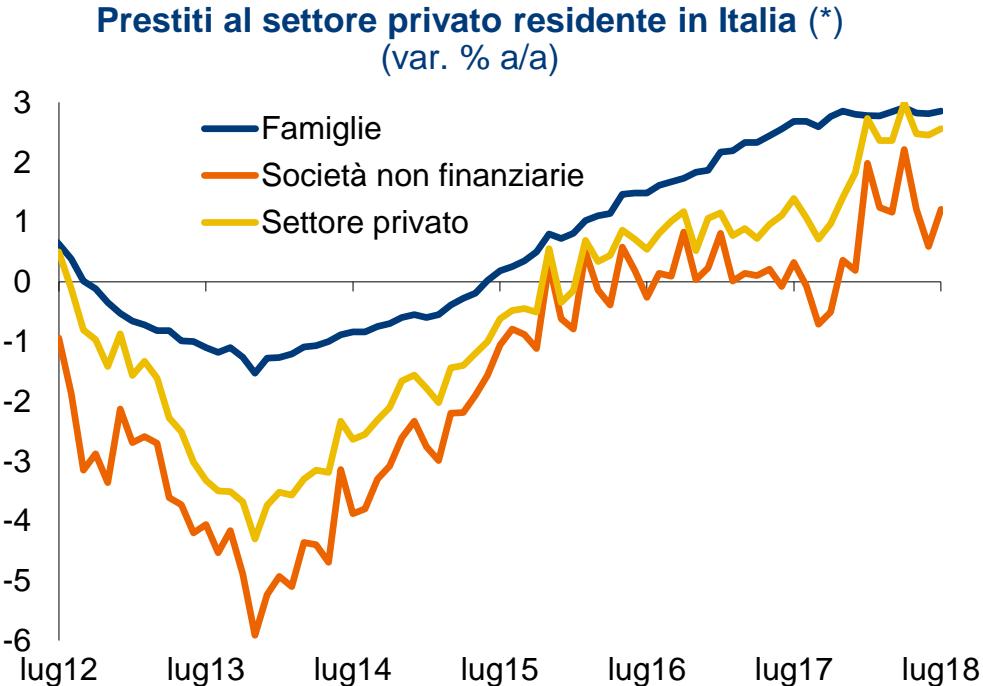
# Esposizioni sovrane di nuovo sotto i riflettori



- A fine 2017, i **titoli di Stato** domestici detenuti dalle banche italiane ammontavano a **324 miliardi** (-24% dal picco di febbraio 2015).
- Dati più recenti evidenziano un nuovo aumento, specialmente a maggio-giugno, sia rispetto a fine 2017, sia su base annuale (a luglio, **373 miliardi**).

Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni Intesa Sanpaolo Studi e Ricerche

# Prestiti al settore privato in accelerazione a inizio 2018

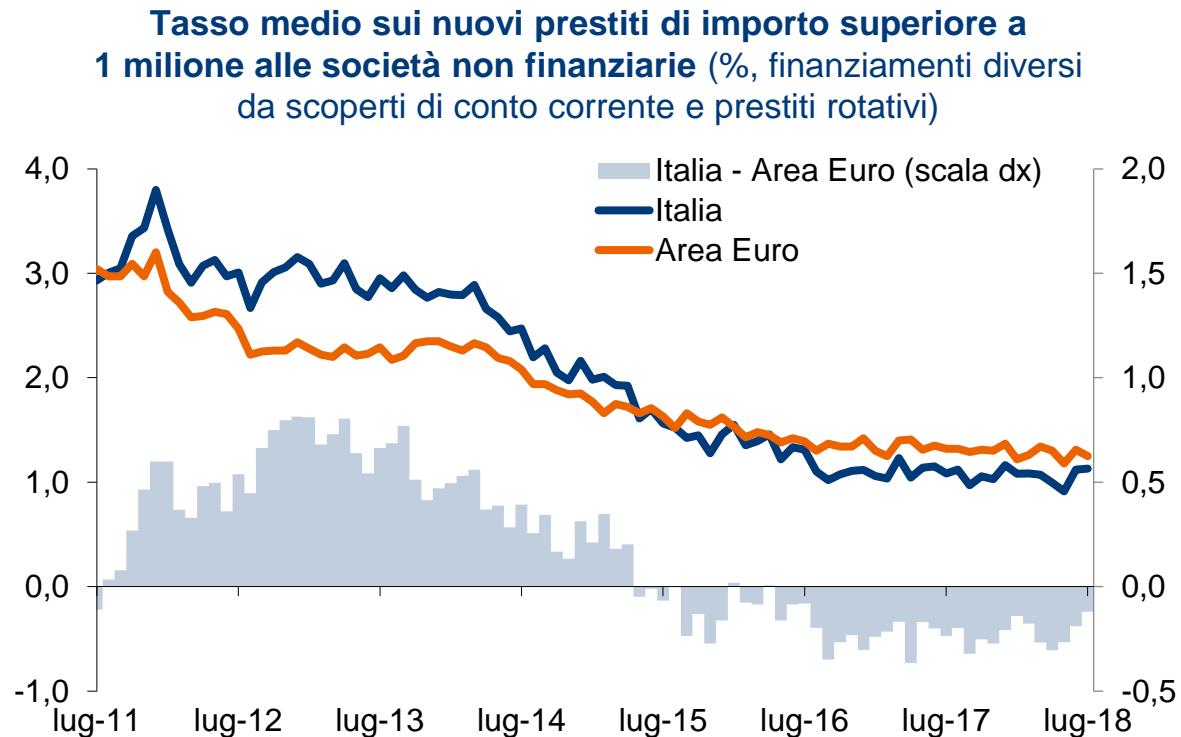


- Crescita robusta dei **prestiti alle famiglie**, in aumento del 2,8 a/a nel primo semestre e del 2,9% a luglio.
- La dinamica dei **prestiti alle società non finanziarie** è accelerata a inizio anno, per poi tornare a crescere ad un tasso più moderato (+2% a gennaio, +1,2% a luglio, dati corretti per le cartolarizzazioni).
- Più costante l'aumento dei prestiti al **settore privato** (+2,6% a/a a luglio).

Nota: (\*) dati corretti per le cartolarizzazioni e al netto delle controparti centrali.

Fonte: Banca d'Italia

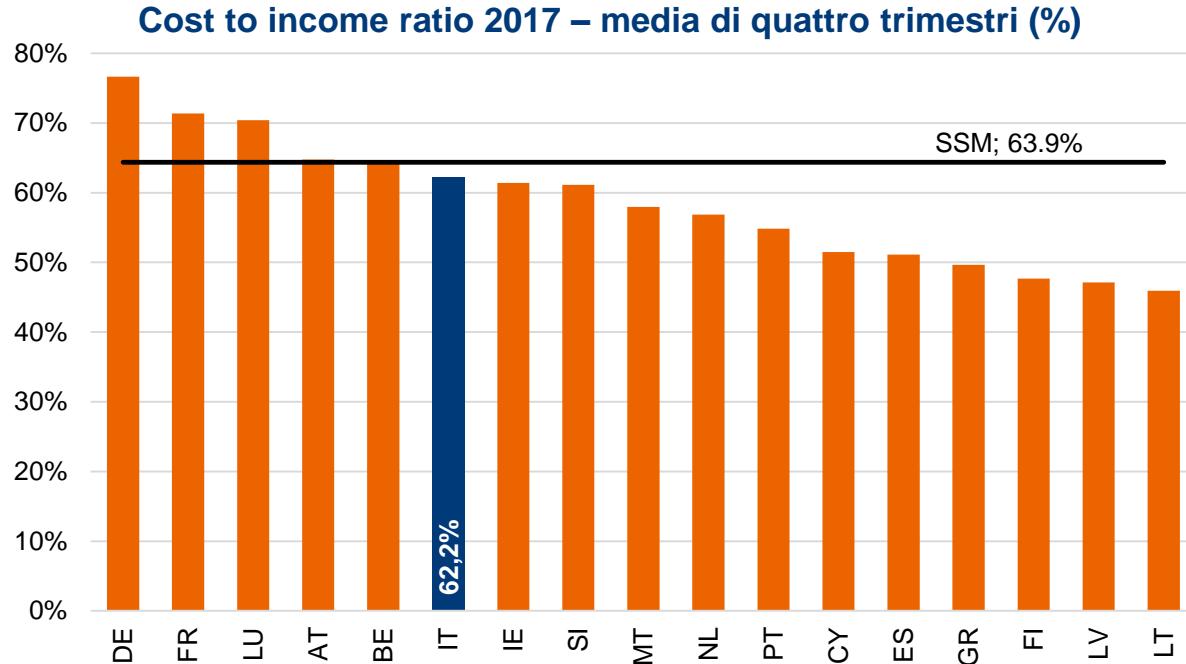
# Tassi ancora ai minimi storici, più bassi della media dell'area euro (per ora)



- Il **tasso di interesse** sui nuovi prestiti oltre 1 milione alle società non-finanziarie è inferiore alla media dell'area euro. Di recente lo spread negativo si è ristretto, a -12pb (luglio).
- Anche il tasso sui nuovi prestiti fino a 1 milione è inferiore alla media dell'area euro (-5pb a luglio).

Fonte: Banca d'Italia, BCE, elaborazioni Intesa Sanpaolo

# Cost / income inferiore alla media delle banche europee <sup>20</sup> ma il timone dei costi deve essere tenuto stretto

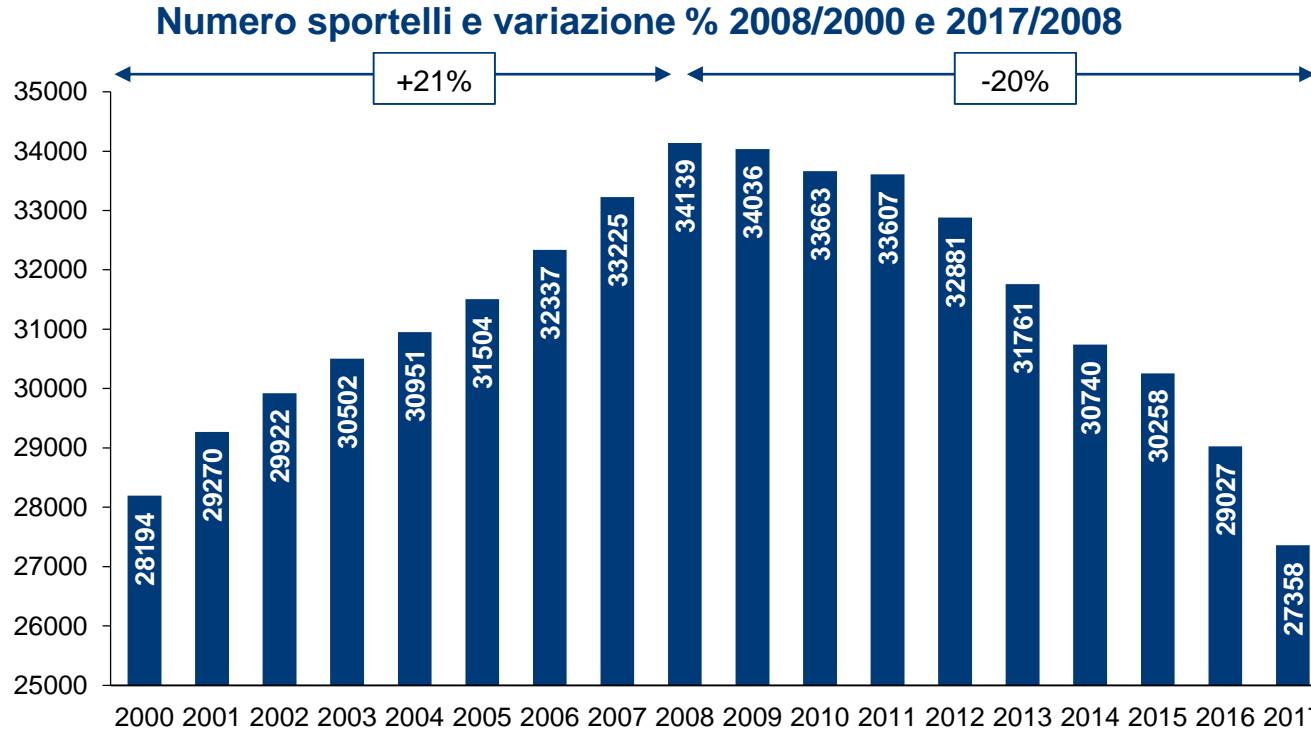


- Cost/income più basso di quello francese e tedesco.
- Molto resta da fare in termini di efficienza, data la necessità di investire in tecnologia.
- Alta dispersione tra banche italiane, con esempi di efficienza “best in class” e ampi spazi di miglioramento in altri casi.

Nota: IT=Italy, DE=Germany, FR=France, ES=Spain, BE=Belgium, EE=Estonia, IE=Ireland, GR=Greece, CY=Cyprus, LV=Latvia, LT=Lithuania, LU=Luxembourg, MT=Malta, NL=Netherlands, AT=Austria, PT=Portugal, SI=Slovenia, SK=Slovakia, FI=Finland.

Fonte: ECB, Supervisory Banking Statistics

# Sportelli scesi sotto il numero di inizio anni 2000, attese ulteriori chiusure

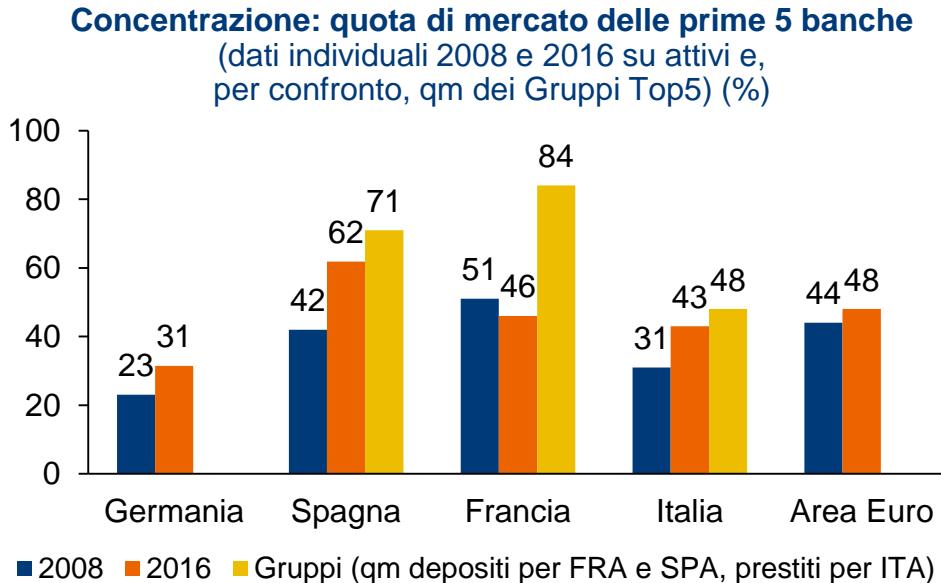


- Sportelli ridotti del 20% e di circa 6800 unità rispetto al massimo del 2008; attesi ancora in calo nei prossimi anni.
- Prometeia stima 3200 chiusure nel triennio 2018-20 (-12%).

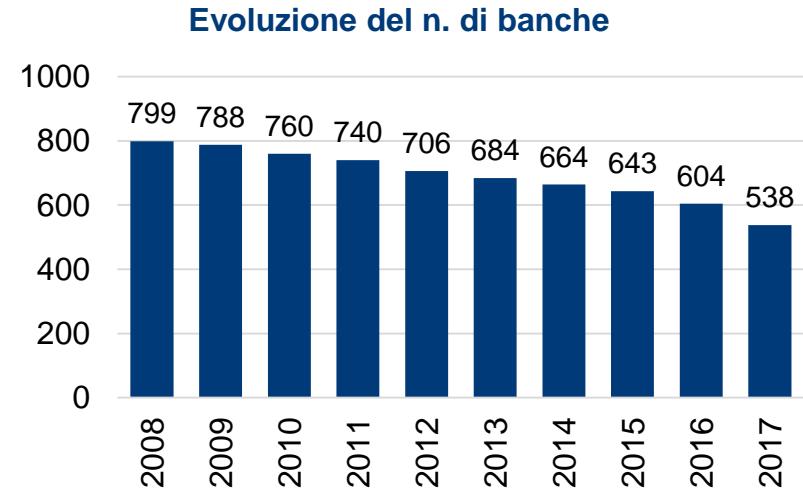
Fonte: Banca d'Italia e elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

# Inevitabile il consolidamento interno, soprattutto per le banche di medio/piccola dimensione

Settore bancario italiano in posizione intermedia per **concentrazione del mercato** tra Germania, molto frammentata, e, all'opposto, Francia e Spagna.



Fonte: BCE, Moody's e dati societari per i principali gruppi bancari italiani

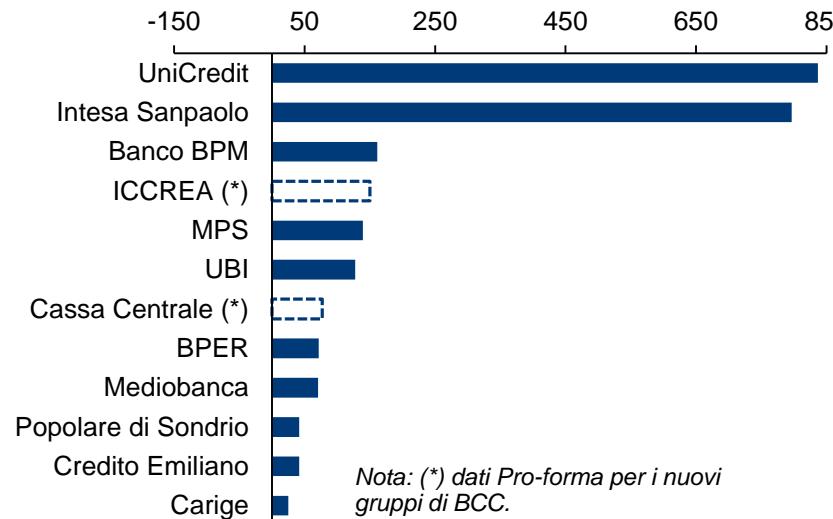


Fonte: Banca d'Italia

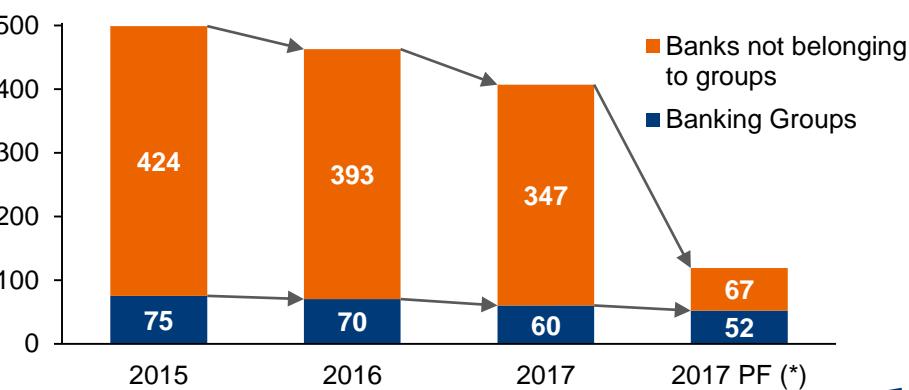
# Consolidamento e forte riduzione del numero di banche per effetto della riforma delle BCC <sup>23</sup>

- Creazione di 3 nuovi gruppi bancari che cominceranno a operare nel 2019.
- Con la concentrazione delle BCC, la quota di mercato delle banche significative salirà all'80% dell'attivo di sistema, dal 74% delle attuali 11.

Banche italiane significative per totale attivo a fine 2017, inclusi i nuovi gruppi di BCC  
(\*) (EUR mld)



A seguito della creazione dei nuovi gruppi di BCC, il n. di banche italiane scenderà a 120  
(n. di Gruppi bancari e di banche non appartenenti a gruppi)



Nota: (\*) dati Pro-forma considerando la creazione dei tre nuovi gruppi di BCC.  
Fonte: Banca d'Italia